

Visto *tutta un'altra musica* Ci sarà anche un frate al festival *Gods of metal* di Bologna



La mia banda suona il rock. In nome di Dio

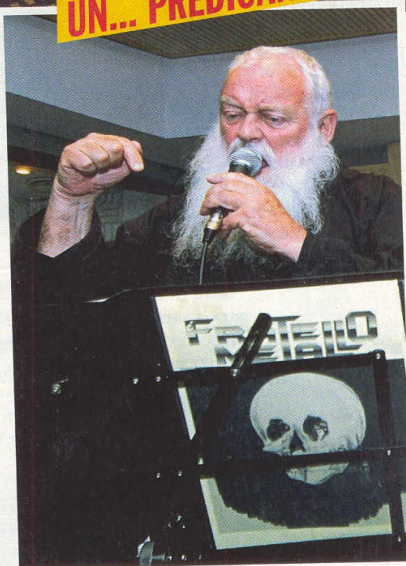
È un cappuccino, detto Fratello Metallo, e ai sermoni preferisce i concerti: «Combatto coi decibel i mali del mondo», spiega. E il 29 giugno si scatenerà sul palco. Per svelare un *Mistero...*

di Elia Perboni
Milano, giugno.

Frate Cesare ha buoni rapporti con Dio. E ha un buon rapporto anche con il *Gods of metal*, il dio del metallo, che è il titolo del festival di rock duro più famoso d'Italia. Padre Cesare Bonizzi, frate cappuccino, 62 anni, salirà dome-

nica 29 su quel palco, a Bologna, per far sentire il suo metallo cristiano alle 11.30, l'ora della messa. È in missione per conto di Dio: il frate dalla lunga barba bianca ha avuto l'illuminazione sulle vie del metal davanti a un concerto dei Metallica. E da dieci anni apre, con le parole o il canto, il festival. «Sotto

quei giubbotti di pelle, le borchie e l'aria da duri si nascondono ragazzi perbene con in corpo tanta, sana energia. Bisogna sempre guardare oltre l'abito», dice il "predicantore" (così ama definirsi il missionario cappuccino). Che ormai per tutti è Fratello Metallo. Canta con voce roca assieme a un gruppo tostis-



UNA MISSIONE SPECIALE

Milano. Qui sopra, Frate Cesare Bonizzi, 62 anni, mentre prova le canzoni del nuovo album *Mistero*, sulla cui copertina appare un teschio. In alto, con il gruppo musicale che lo accompagnerà sul palco del *Gods of metal*. A 29 anni era missionario in Africa.